



Prot. n. 20817/VII.15

Darfo Boario Terme, 17 luglio 2026

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI A FAVORE DI MINORI - PERIODO DAL 1/09/2026 AL 30/06/2028

Art. 1 - Amministrazione procedente

Comune di Darfo Boario Terme, P.zza C. Lorenzini n. 4 - 25047 Darfo Boario Terme (BS)
Codice Fiscale: 00290170174, Partita Iva: 00550530984.
Responsabile Unico del Progetto: Dott.ssa Daniela Dogali.

Art. 2 - Oggetto

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 15/07/2026 e della Determinazione Dirigenziale n. 469 del 16/07/2026, ai sensi dell'art. 55 D.lgs. 117/2017 e in conformità alle norme e alle disposizioni vigenti, l'Amministrazione Comunale intende avviare una procedura comparativa a evidenza pubblica finalizzata a individuare un soggetto del Terzo Settore per la realizzazione in partenariato di interventi socio-educativi a favore di minori frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado che si trovino in condizioni di fragilità sociale accertata dal servizio sociale comunale.

La presente procedura è attuata ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021 e costituisce una forma di amministrazione condivisa finalizzata alla realizzazione di interventi di interesse generale mediante partenariato con Enti del Terzo Settore, distinta dagli affidamenti di contratti pubblici disciplinati dal D.Lgs. 36/2023.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di partenariato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

Art. 3 - Contesto

Darfo Boario Terme è un Comune di 16.789 abitanti (7484 nuclei familiari di cui 6551 italiani e 933 stranieri - dato al 14/07/2026), da anni vive la crisi delle località a vocazione turistica termale a cui si sono aggiunte crisi economiche e sistemiche più generali ed infine la pandemia, con la conseguente drastica riduzione dell'occupazione. Numerose famiglie italiane e straniere si sono trovate in una situazione di fragilità economica e sociale che ha trasformato il clima e le relazioni, sia al loro interno che nei rapporti con la comunità. Nel corso degli anni i quartieri di edilizia popolare, che comprendono 263 alloggi, sono stati connotati da segnali sempre più evidenti di disagio e marginalità sociale ed hanno evidenziato come la fragilità socio-economica possa generare una povertà educativa diffusa che priva bambini e adolescenti delle opportunità culturali, formative e relazionali necessarie alla loro crescita.



Il Comune, attraverso le proprie azioni di politica sociale, tende a favorire lo sviluppo e il consolidarsi di una comunità educante coesa e consapevole, capace di agevolare al proprio interno relazioni positive, volta a sostenere il ruolo formativo delle famiglie, ma anche delle molteplici agenzie educative, per offrire ai minori la possibilità di sviluppare al meglio le proprie capacità attraverso esperienze relazionali, educative e culturali significative. Il sistema di iniziative e di interventi previsto a sostegno delle famiglie e dei minori, con particolare attenzione per quelli che presentano difficoltà scolastiche, disturbi dell'apprendimento e del comportamento o disabilità, mira a formare cittadini attivi, sensibili, consapevoli, aperti e rivolti alla scoperta di sé e del mondo.

Negli anni, l'Amministrazione Comunale ha sostenuto progetti finalizzati a garantire, in orario extra scolastico, uno spazio protetto, accogliente ed educativo dove promuovere azioni positive a favore di minori e delle loro famiglie, caratterizzati da un'oggettiva fragilità sociale accertata dal servizio sociale comunale.

Le esperienze pregresse, realizzate, nell'impossibilità di provvedervi in forma diretta per mancanza di personale adeguato e di mezzi idonei, in un contesto di co-progettazione con Enti del Terzo Settore, hanno fornito da una parte una restituzione positiva in termini di esiti raggiunti, dall'altra la necessità di ampliare il numero di potenziali beneficiari, così da raggiungere un maggior numero di minori appartenenti a famiglie fragili presenti sul territorio comunale.

Il servizio sociale comunale conferma la necessità di riproporre attività socio-educative volte alla promozione del benessere e della crescita dei minori, e in particolare quelli frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado, prevenendo possibili percorsi di disagio.

Art. 4 - Soggetti destinatari

Destinatari delle azioni sono i minori frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado, caratterizzati da un'oggettiva fragilità sociale accertata dal servizio sociale del Comune di Darfo Boario Terme.

Art. 5 - Finalità, obiettivi e attività

Gli interventi socio-educativi che si intendono realizzare si pongono in una logica di integrazione con le azioni e le politiche locali di contrasto alla povertà educativa e alle disparità sociali e costituiscono strumenti necessari atti a favorire lo sviluppo di competenze e abilità, oltre che essere presidi di protezione e promozione di opportunità e di inclusione.

Gli obiettivi generali sono quelli di rafforzare il processo di crescita dei minori, sostenere le inclinazioni creative e progettuali, promuovere il protagonismo, rafforzare le capacità relazionali con i pari e con gli adulti di riferimento, educando al rispetto reciproco, al dialogo e all'ascolto.

L'obiettivo specifico è quello di offrire ad un minimo di 16 minori, in orario extra scolastico, uno spazio dedicato e accogliente, in disponibilità del partner di progetto, dove realizzare azioni positive volte alla promozione del benessere e dello sviluppo dell'identità e dell'autonomia, mobilitando il potenziale educativo delle loro famiglie e prevenendo possibili percorsi di emarginazione e di disagio.



Costituiscono attività minime e obbligatorie:

- attività ludico-ricreative a valenza educativa,
- attività di socializzazione, formative e culturali,
- supporto scolastico,
- sostegno agli apprendimenti e alla motivazione,
- mediazione culturale e potenziamento della lingua italiana ove necessario,
- raccordo con le famiglie, la scuola, il servizio sociale comunale ed eventuali altri servizi della rete territoriale di supporto ai minori.

Le attività dovranno garantire la più ampia accessibilità ai destinatari con disabilità.

Gli interventi dovranno prevedere, oltre alle citate attività dirette, tutte le attività di supporto necessarie alla piena realizzazione degli stessi, quali:

- pianificazione, monitoraggio e verifica dei progetti personalizzati,
- formazione del personale dedicato,
- compilazione della documentazione e delle relazioni di servizio,
- funzioni di coordinamento e supervisione dell'equipe educativa,
- rendicontazione degli interventi, secondo le modalità previste nell'Accordo di partenariato che sarà sottoscritto dalle parti.

Art. 6 - Periodo di realizzazione delle attività

Le attività di cui al precedente art. 5 dovranno essere garantite dal 1/09/2026 al 30/06/2028, assicurando, per ciascun anno scolastico di riferimento, minimo:

- tre giornate di accoglienza pomeridiana di tre ore nel periodo di frequenza scolastica,
- tre giornate intere di aggregazione nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Gli interventi potranno essere rimodulati e la loro durata prorogata qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento lo consenta.

Art. 7 - Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Costituzione della Repubblica italiana e in particolare gli articoli 2 e 118, comma 4;
- Statuto comunale, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33/2002 e s.m.i. - articolo 3;
- Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" - articoli 11 e 12;
- Legge n. 176/1991 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989";
- D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265" e s.m.i. - articoli 3 comma 2, 13 comma 1 e 119;
- D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei Contratti" - articolo 181 comma 1;
- Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" - articoli 1 comma 1 e 5;
- Legge Regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario" e s.m.i. - articolo 3;



- D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e in particolare:
 - ✚ l'articolo 2 riconosce il valore sociale e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo dell'attività di volontariato, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con gli Enti Locali e le strutture controllate dagli stessi;
 - ✚ l'articolo 45 prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di seguito "RUNTS", operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma;
 - ✚ l'articolo 55, comma 1 prevede che, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della citata legge n. 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- il Decreto Ministeriale n. 72/2021 con cui sono adottate "Le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55 - 57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)".

Art. 8 - Dotazioni finanziarie e spese ammissibili

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente Avviso ammontano ad € 56.250,00.

Le voci di spesa ammissibili al contributo sono quelle relative ai costi diretti per il personale per le attività direttamente connesse alla realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso.

Le spese ammissibili:

- possono essere sostenute a partire dal 1° settembre 2026 e fino al 30 giugno 2028, salvo proroghe di cui al precedente art. 6;
- sono strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi e alla realizzazione delle attività di cui al presente Avviso;
- non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

In ogni caso il contributo comunale non prevede la copertura delle spese generali di funzionamento e gestione di struttura considerate quale quota di cofinanziamento pari a carico del partner di progetto. L'eventuale coinvolgimento del personale volontario non è valorizzabile in sede di rendicontazione ai fini della copertura del cofinanziamento.



Si precisa che le attività dovranno essere offerte gratuitamente senza alcun onere economico da parte delle famiglie. Tale indicazione non si applica nel caso in cui l'eventuale contributo economico sia previsto a copertura di ulteriori attività che non rientrano nelle iniziative previste nel presente Avviso. Resta fermo che la previsione di eventuali oneri aggiuntivi in capo ai nuclei familiari in nessun caso deve costituire una condizione di accesso alle iniziative e quindi rappresentare una barriera all'accesso da parte delle famiglie più vulnerabili.

Il partner di progetto è tenuto a concorrere alla realizzazione degli interventi mediante un apporto di risorse proprie, economiche e/o strumentali, da descrivere nella proposta progettuale, valorizzare economicamente e successivamente rendicontare nell'ambito del progetto. Tale apporto potrà consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella messa a disposizione di sedi, attrezzature, utenze, personale non finanziato dal contributo comunale, attività di coordinamento e altre risorse funzionali alla realizzazione degli interventi. L'apporto di risorse proprie del partner costituisce elemento essenziale e qualificante del rapporto di partenariato e concorre al perseguimento degli obiettivi di interesse generale condivisi tra il Comune e l'Ente del Terzo Settore.

Art. 9 - Luogo di esecuzione

La struttura utilizzata per la realizzazione delle attività deve:

- essere nella piena disponibilità del partner di progetto,
- essere immediatamente e pienamente fruibile,
- essere ubicata nel territorio del Comune di Darfo Boario Terme,
- rispettare i requisiti strutturali/organizzativi previsti dalla normativa regionale/nazionale in materia.

Art. 10 - Soggetti ammessi a partecipare alla selezione comparativa

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'articolo 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 11 del presente Avviso.

Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'Accordo di partenariato nella forma della convenzione.

Art. 11 - Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla selezione tutti i soggetti indicati al precedente art. 10 in possesso dei seguenti requisiti, dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità di cui al successivo art.12:

A) Requisiti di ordine generale

- Assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- non incorrere nelle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023;



- iscrizione da almeno 6 mesi (alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico) al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di attività eventualmente affidate da questa Amministrazione e non aver commesso alcun errore grave nell'esercizio delle stesse;
- non avere alcun tipo di contenzioso legale con questa Amministrazione in relazione a rapporto di convenzione e/o gestione di attività;
- regolarità con gli obblighi contributivi se assoggettati;
- regolarità con gli obblighi in materia di sicurezza, secondo la legislazione vigente.

B) Capacità economica- finanziaria e tecnico-professionale

I requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale sono richiesti esclusivamente al fine di garantire l'idoneità organizzativa e gestionale del partner alla realizzazione delle attività oggetto del partenariato.

- Pregressa capacità economica-finanziaria: il fatturato globale conseguito nel biennio 2024/2025 nell'ambito dei servizi socio-assistenziali rivolti ai minori dovrà essere almeno pari al contributo previsto dal presente Avviso, pari ad € 56.250,00;
- comprovata esperienza tecnico-professionale: esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio nella realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso, debitamente documentata;
- disponibilità di un adeguato numero di operatori socio-educativi in possesso di titolo di studio riconosciuti dall'ordinamento italiano per le attività di cui al presente Avviso.

Art. 12- Domanda di partecipazione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione e la proposta progettuale dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 10/08/2026 tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), all'indirizzo:

comune.darfoboarioterme@pec.regione.lombardia.it.

La sottoscrizione della documentazione deve essere effettuata da parte del Legale Rappresentante o suo delegato, a pena di esclusione dalla procedura, attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della normativa in materia. È ammessa la sottoscrizione olografa, allegando documento di identità in corso di validità ed eventuale procura per la delega di firma.

Non sarà ritenuta valida e non sarà accettata alcuna domanda pervenuta oltre tale termine, anche per causa non imputabile al partecipante, o in modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi inerenti alla ricezione delle istanze.

I documenti da trasmettere, sottoscritti digitalmente, si sostanziano in:

- domanda di ammissione (Allegato A),
- proposta progettuale avente le caratteristiche di cui al successivo paragrafo.

La proposta progettuale, redatta su carta intestata del soggetto interessato, dovrà contenere:

- una scheda contenente la rappresentazione attuale della propria organizzazione (organigramma),



- una scheda contenente l'indicazione dei luoghi di accoglienza proposti per la realizzazione delle attività progettuali, con allegate relative planimetrie,
- i curricula degli operatori da impegnare nelle attività previste,
- una scheda sintetica (max 5 pagine) che delinei un'ipotesi del modello di intervento e dell'approccio socio-educativo che si intende perseguire e in particolare per ogni servizio minimo garantito e per le attività/servizi specifici (sopra riportati) la descrizione:
 - + delle modalità di erogazione del servizio (max 1.000 caratteri),
 - + dei risultati attesi: è richiesta la formulazione di indicatori di risultato misurabili (max 1.500 caratteri),
- il quadro economico del progetto;
- indicazione dettagliata delle risorse proprie messe a disposizione dal soggetto proponente quale quota di cofinanziamento del progetto, con specificazione del relativo valore economico stimato

In sede di valutazione delle proposte progettuali la commissione tecnica di valutazione potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, precisazioni e integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

Art. 13 - Modalità di selezione, istruttoria e inammissibilità delle domande

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali saranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- valutazione delle istanze di manifestazione di interesse con selezione del partner per la co-progettazione al fine dell'elaborazione del progetto definitivo ed esito pubblico di istruttoria in data 11/08/2026;
- co-progettazione condivisa, attraverso l'attivazione di un tavolo di confronto con la possibilità di discutere gli aspetti attuativi della proposta progettuale presentata, in data 12/08/2026. La procedura avrà come base di discussione il progetto presentato dal soggetto ammesso rispetto al quale l'Amministrazione e l'ETS selezionato definiranno e condivideranno le modalità attuative di maggior dettaglio o parzialmente diverse rispetto a quelle inizialmente proposte per perseguire più efficacemente gli obiettivi comuni. Nel tavolo di confronto saranno approfondite le modalità realizzative delle proposte, interventi, attività, individuando anche i possibili miglioramenti apportabili alle proposte formulate e richiesti in tale sede al soggetto individuato, quale partner di progetto;
- stipula dell'Accordo di partenariato, elaborato d'intesa con il partner di progetto, entro il 31/08/2026.

Saranno inammissibili le domande:

- pervenute secondo termini e modalità differenti da quelli specificati nel precedente art. 12,
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente art. 10,
- prive di uno o più requisiti di cui al precedente art. 11,
- prive della documentazione e dichiarazioni richieste.



Art. 14 - Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte risultate ammissibili avverrà secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

INDICATORI DI VALUTAZIONE			SCALA DI VALUTAZIONE		
A. Esperienza maturata nello specifico ambito di attività nei 5 anni precedenti a quello dell'Avviso			Punteggi o	Valutazione	N. punti
A.1	Numero progetti realizzati	Max 10 punti	0	0	
			Da 1 a 2	2	
			Da 3 a 4	4	
			Da 4 a 5	6	
			Oltre 5	10	
A.2	Numero minori presi in carico	Max 18 punti	Meno di 5	0	
			Oltre 5 e fino a 8	4	
			Da 9 a 16	6	
			Da 17 a 40	8	
			Da 41 a 60	12	
			Oltre 60	18	
A.3	Numero minori presi in carico in collaborazione con agenzie educative, servizi sociali e socio-sanitari	Max 18 punti	Meno di 5	0	
			Oltre 5 e fino a 8	4	
			Da 9 a 16	6	
			Da 17 a 40	8	
			Da 41 a 60	12	
			Oltre 60	18	
A.4	Partnership su progetti a favore dei destinatari dell'Avviso e attività di sensibilizzazione realizzate sul territorio, in collaborazione con altre realtà sociali ed educative dell'Ambito di Valle Camonica	Max 14 punti	Non valutabile	0	
			Parzialmente sufficiente	4	
			Sufficiente	6	
			Buono	10	
			Ottimo	14	
Punteggio massimo assegnabile		60			
B. Esperienza lavorativa e professionale maturata dagli operatori impiegati nello specifico ambito di attività			Punteggi o	Valutazione	N. punti
B.1	Curricula (sono computati gli	Max 10	Meno di 1 anno	0	



	anni interi di esperienza complessiva maturata: il conteggio è effettuato sommando le mensilità dichiarate).	punti	Oltre 1 e fino a 2 anni	1
			Oltre i 2 e fino a 3 anni	2
			Oltre i 3 e fino a 5 anni	6
			Oltre i 5 anni	10
B.2	Formazione acquisita (è valutata: la partecipazione complessiva a corsi, convegni e seminari nello specifico ambito di attività, considerati cumulativamente con riferimento ad un mese)	Max 4 punti	Meno di 1 mese	0
			Oltre 1 e fino a 3 mesi	1
			Oltre 3 e fino a 5 mesi	2
			Oltre i 5 mesi e fino ad un anno	3
			Oltre 1 anno	4
B.3	Titoli di perfezionamento professionale complessivi nello specifico ambito di attività	Max 6 punti	0	0
			Da 1 a 2	2
			Oltre 2 e fino a 4	4
			Oltre 4 e fino a 6	5
			Oltre 6	6
Punteggio massimo assegnabile		20		
C. Proposte migliorative-aggiuntive - innovative, anche sperimentali, rispondenti agli obiettivi previsti		Punteggi	Valutazione	N. punti
C.1	Proposte operative complete, chiare ed incontrovertibili, rispondenti agli obiettivi previsti e con definizione dei costi a carico del partner di progetto	Max 20 punti	Non valutabile	0
			Parzialmente sufficiente	4
			Sufficiente	10
			Buono	15
			Ottimo	20
Punteggio massimo assegnabile		20		

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il suddetto sistema di valutazione. Viene fissato il punteggio minimo di 60 che, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

Art. 15 - Accordo di partenariato

A esito dell'istruttoria, come previsto al precedente art. 13, sarà sottoscritto un Accordo di partenariato per la realizzazione degli interventi, con definizione delle attività e del cronoprogramma, oltre che dei ruoli, delle competenze, delle responsabilità e degli impegni economico-finanziari delle parti e della quota di cofinanziamento assicurata dal partner.

Art. 16 - Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso con i relativi allegati è affisso all'Albo pretorio online e pubblicato sul sito internet istituzionale: www.comune.darfoboarioterme.bs.it.



Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo mail servizisociali@comune.darfoboarioterme.bs.it oppure al numero 0364 541165.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

I dati personali saranno trattati nell'assoluto rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Europeo (GDPR 2016/679) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono resi.

Il titolare del trattamento è il Comune di Darfo Boario Terme (Piazza Col. Lorenzini, n. 4 - Tel. 0364-541100). Il Comune ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati che si può contattare via mail alla seguente casella di posta elettronica: rpd@comune.darfoboarioterme.bs.it. Il trattamento è svolto per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

I dati raccolti saranno trattati per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, per finalità di archiviazione a tempo indeterminato. I dati saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi nonché negli altri casi previsti dalla normativa ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili) o in banche dati nazionali. I dati saranno trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

I terzi che effettuano trattamenti sui dati personali per conto del Comune, ad esempio per i servizi di assistenza informatica, sono Responsabili del trattamento e si attengono a specifiche istruzioni.

L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento. In alcuni casi, ha, inoltre, il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali. Può esercitare tali diritti rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo mail rpd@comune.darfoboarioterme.bs.it. L'interessato ha, infine, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Allegati: Domanda di ammissione (Allegato A).

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI SOCIALI E ISTRUZIONE

Dott.ssa Daniela Dogali

Avviso approvato con Determinazione n. 469 del 16/07/2026, conservata agli atti dell'Ente in formato informatico sottoscritto digitalmente.